



**UNIONE NAZIONALE
CONSUMATORI APS**

**COMITATO PROVINCIALE
DI CASERTA APS**

Codice Fiscale: 93018620612

STATUTO

adeguamento alle disposizioni del Codice Terzo Settore

(Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i.)

Articolo 1

E' costituito il Comitato di Caserta dell'Associazione: Unione Nazionale Consumatori APS, della quale è organo periferico e che riconosce come propri gli scopi riportati negli artt.2 e 21 dello Statuto nazionale dell'Unione.

Il Comitato ha sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 ed usa la denominazione "Unione Nazionale Consumatori - Comitato di Caserta" nei rapporti con i terzi ed in qualsiasi comunicazione anche interna all'Unione Nazionale Consumatori.

Ai sensi dell'art.35 e seguenti del D.Lgs. 3/07/2017, n.117, Codice del Terzo Settore (di seguito CTS) il Comitato è costituito e organizzato in forma di Associazione di promozione sociale.

SCOPI

Articolo 2

L'Unione Nazionale Consumatori, sede centrale, è una Associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, apartitica e con struttura democratica, che persegue finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, di conseguenza, il Comitato, essendo organo periferico, persegue gli stessi scopi statutari, e svolge in via esclusiva e/o principale attività di interesse generale a favore degli associati, loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Il Comitato di Caserta, ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. w, del D. Lgs. 117 del 3/07/2017 (CTS), ha per scopo esclusivo la promozione e la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

- Rappresentare e tutelare, sia individualmente che collettivamente, gli interessi di tutti i cittadini indistintamente, intesi come consumatori e utenti di servizi pubblici e privati, in quanto soggetti svantaggiati per la posizione di debolezza negoziale e per l'asimmetria informativa che pagano nei confronti dei professionisti e del mercato;
- Rappresentare e tutelare gli interessi dei cittadini nei rapporti con fornitori di beni e servizi pubblici e privati, con particolare riguardo ai servizi di telecomunicazione, radiotelevisivi, assicurativi, bancari, finanziari, energetici e sicurezza stradale;
- Realizzare le condizioni perché siano resi effettivi i diritti fondamentali riconosciuti dal Codice del consumo, attuando la tutela nei confronti di soggetti pubblici e privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi, anche per eliminare le distorsioni del mercato compresi i servizi sanitari e farmaceutici, i trasporti, le telecomunicazioni, i servizi turistici e la contraffazione dei prodotti;
- Tutelare il diritto alla trasparenza, al buon andamento delle pubbliche amministrazioni contrastando, anche in sede giudiziale, abusi, corruzione e reati contro la P.A. e gli utenti, che turbano le regole della concorrenza, della trasparenza e dell'imparzialità;
- Tutelare i consumatori, utenti e risparmiatori che hanno investito nei mercati finanziari, bancari o assicurativi;
- Informare, educare, istruire ed indirizzare i cittadini con ogni possibile mezzo e con appositi servizi di informazione, consulenza ed assistenza;
- Promuovere manifestazioni ed iniziative - come convegni, incontri, seminari e corsi, anche scolastici ed universitari - di informazione, di educazione e di orientamento e utilizzare spazi giornalistici, radiotelevisivi o piattaforme informatiche, affinché i consumatori conoscano le necessità e l'influenza d'un loro comportamento più razionale e più solidale, siano messi a conoscenza dei prezzi e delle qualità dei prodotti e dei servizi disponibili sul mercato, così da non essere vittime di abusi, speculazioni e frodi;
- Promuovere la valorizzazione dei prodotti contraddistinti dalle denominazioni DOCG, DOC, DOP, IGT, IGP, STG ed ogni altra denominazione, marchio o segno distintivo nazionale o europeo che sarà emanato per garantire una informazione corretta ai cittadini sulla qualità e la sicurezza degli

gfr

alimenti del nostro Paese, come peraltro previsto dal "Regolamento UE 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori" e, in particolare, sulle modalità con cui controllare le etichette degli alimenti, i criteri da seguire negli acquisti e come "gestire" il cibo anche al fine di evitare gli sprechi. Vigilare sulla responsabilità socio-solidale, tutelando i consumatori in caso di abusi;

- Promuovere, tenere e realizzare d'intesa, in partenariato o in collaborazione con organismi pubblici o privati, corsi di formazione ed aggiornamento professionale di qualificazione e riqualificazione, orientati secondo l'esigenza di interesse pubblico, alla oggettiva tutela dei consumatori;

- Partecipare ai diversi bandi, regionali, nazionali, europei ed internazionali per la realizzazione di progetti che siano rivolti ai consumatori-utenti e/o per lo sviluppo delle attività di cui al presente Statuto;

- Contribuire a riequilibrare la posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore e a rimuovere le remore poste alla libera concorrenza;

- Promuovere la realizzazione di attività, in proprio e/o con Organizzazioni pubbliche o private e incoraggiare iniziative il cui scopo risulti quello di tutelare i consumatori e gli utenti, di informarli, educarli ed orientarli per elevarne il livello qualitativo della vita;

- Promuovere la lotta agli sprechi, alla corruzione, il rispetto del territorio e delle risorse naturali, iniziative di educazione ecologica e ambientale, vigilando sulla tutela dell'ambiente e dei beni storico-archeologici e paesaggistici, nonché sulla sicurezza e la salute dei cittadini;

- Utilizzare, nell'interesse dei consumatori e degli utenti, tutti gli strumenti costituzionali per il perseguimento degli scopi statutari, ivi compreso il ricorso all'Autorità giudiziaria e amministrativa sia con azioni individuali che collettive, anche al fine di tutelare gli interessi lesi dal reato contro la persona;

- Contribuire all'adozione delle Carte dei servizi pubblici e privati, vigilando sulla loro violazione, per garantirne lo standard di qualità;

- Editare e promuovere pubblicazioni e mezzi multimediali, anche periodici, sui problemi del consumo e dei consumatori o riguardanti l'attività sociale;

- Corrispondere o stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, con altre organizzazioni italiane e/o estere o internazionali la cui collaborazione possa risultare utile al conseguimento degli scopi sociali;

- Amministrare e gestire i beni di cui il Comitato sia proprietario, locatario, comodatario, usufruttuario o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa;

- Organizzare ed impiegare risorse umane in rapporto al servizio civile universale, essendoci corrispondenza tra le finalità previste dalla normativa vigente in materia ed i fini istituzionali dell'Unione che, dotata di "assenza di scopo di lucro e capacità organizzativa e possibilità di impiego", potrà sottoscrivere la "Carta di impegno etico del servizio civile universale", di conseguenza, potrà partecipare alla cultura del Servizio Civile, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti, per la realizzazione e gestione dei progetti, del reclutamento del personale, della selezione, della cura dei volontari e della loro formazione;

- Agire in giudizio, con piena autonoma legittimazione processuale, dinanzi agli organismi internazionali e/o dinanzi all'Autorità giudiziaria, civile, amministrativa e/o penale, anche a mezzo costituzione di parte civile, azioni collettive e di classe, per tutelare i cittadini consumatori ed utenti, in tutte le materie elencate nel presente articolo, assumendo a proprio carico oneri e responsabilità.

- Il Comitato potrà, altresì, agire in giudizio - o dinanzi ad organismi arbitrali o di mediazione - a tutela del proprio diritto, a non vedere in alcun modo limitata la propria attività di tutela e perseguimento degli scopi sociali, ad opera di condotte che, ponendosi in contrasto con le regole di correttezza e trasparenza, danneggino l'immagine dell'Unione e quindi dello stesso Comitato, quale soggetto istituzionalmente deputato al controllo e all'attuazione delle suddette regole di correttezza e trasparenza.

Qipm

Il Comitato può esercitare, a norma dell'art. 6, D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (CTS), attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

Il Consiglio direttivo del Comitato, è l'organo deputato alla individuazione delle attività diverse che potranno essere svolte.

Il Comitato può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, di altra natura, o di attività di volontariato, anche dei propri associati, quando sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e/o al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

I volontari sono persone che, per loro libera scelta, svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività sarà svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, nello spirito di solidarietà civile e sociale.

Ai volontari saranno rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (CTS).

ORGANI SOCIALI

Articolo 3

Organi del Comitato sono:

- l'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Segretario.

I componenti degli Organi del Comitato sono vincolati al rispetto delle norme statutarie, regolamentari, dei protocolli e agli accordi sottoscritti a livello nazionale e regionale.

Gli atti compiuti dai rappresentanti del Comitato ricadono nella responsabilità di chi o coloro che li hanno compiuti, anche se in rappresentanza del Comitato, e non comportano responsabilità fiscale, civile e penale per l'Unione Nazionale Consumatori - Segreteria nazionale, Presidente e Segreteria provinciale.

Le cariche sociali sono per principio soltanto onorifiche e non prevedono compensi, mentre possono essere oggetto di rimborso le spese effettivamente sostenute e documentate, purché finalizzate al conseguimento degli scopi sociali.

Le cariche hanno una durata massima di cinque anni e possono essere riconfermate.

Le riunioni degli Organi sociali sono valide, in prima convocazione, se presenti la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, quale che sia il numero dei presenti.

I componenti dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Segretario, devono essere iscritti al Comitato ed in regola con il versamento della quota associativa

SOCI

Articolo 4

I soci si distinguono in: "Ordinari", "Sostenitori" e "Aderenti".

gip

Sono "Ordinari", quelli che versano la quota associativa ordinaria; "Sostenitori" coloro che versano una quota associativa superiore a quella ordinaria; "Aderenti" coloro che versano una quota associativa inferiore rispetto a quella ordinaria.

L'ammontare delle quote è determinata a livello nazionale dal Consiglio Direttivo nazionale.

Il Comitato - previa richiesta motivata e autorizzazione del Consiglio Direttivo nazionale - può applicare, in via straordinaria e per un periodo limitato, quote ridotte per comprovate e contingenti esigenze e/o nell'ambito di specifiche campagne o iniziative.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Sono associati tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche, senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, hanno versato all'atto della presentazione della domanda la relativa quota di iscrizione, versano ogni anno la quota di rinnovo, rispettano lo statuto e gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli Organi dell'Associazione.

L'iscrizione deve pervenire al Comitato tramite apposito modulo di iscrizione con l'attestazione del versamento della quota associativa ed implica l'accettazione di tutte le norme del presente Statuto e della eventuale regolamentazione interna emanata.

In assenza di comunicazione scritta contraria, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del modulo o dal versamento della quota, la domanda si considera accolta.

Ogni iscritto in regola con il versamento della quota associativa partecipa alla vita sociale senza vincoli di temporaneità; ha diritto di voto, dopo tre mesi dall'inserimento nel libro dei soci, per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina delle cariche sociali; ha diritto di elettorato passivo; ha diritto alla consultazione dei libri sociali, previa richiesta scritta; se maggiorenne, può proporsi quale candidato per gli organi del Comitato; fruisce dell'attività di informazione dell'Unione per il periodo di validità della quota associativa.

Se l'iscritto è una persona giuridica o un altro organismo associativo, partecipa alla vita sociale tramite un proprio delegato.

I soci cessano di appartenere al Comitato per:

- Mancato pagamento della quota associativa;
- Recesso, mediate comunicazione al Comitato. Il recesso avrà decorrenza immediata e comunque senza restituzione, neppure parziale, della quota associativa versata;
- Esclusione, quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, tra cui assume particolare importanza il comportamento del socio, non improntato alla trasparenza e correttezza nei rapporti con il Comitato, e/o contrario agli interessi dei consumatori ed a quelli del Comitato stesso e/o dell'Unione Nazionale Consumatori, oltre alla inosservanza delle norme di legge, statutarie, regolamentari o convenzioni sottoscritte. L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo con delibera. Tale provvedimento sarà comunicato all'associato escluso, il quale, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, può ricorrere all'assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente.

L'iscritto che per qualunque motivo cessi di far parte del Comitato, perde ogni diritto sul fondo sociale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 5

L'Assemblea degli iscritti è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa alla data di convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta ai soci o mediante affissione della convocazione presso i locali della sede del Comitato almeno 30 giorni prima della data dell'adunanza; E' inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio direttivo o a seguito di motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

Qipm

L'Assemblea elegge il proprio Presidente su proposta del Consiglio Direttivo o di un terzo dei partecipanti.

Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Comitato o da un suo delegato, scelto tra gli aventi diritto alla partecipazione all'Assemblea.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è valida se presente, personalmente o per delega, almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda, da tenersi almeno 24 ore dopo la convocazione della prima, è valida qualunque sia il numero dei presenti personalmente o per delega. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da altro socio per delega, firmata in originale. Ogni socio non può essere portatore di più di dieci deleghe.

L'Assemblea ha il compito di:

- Determinare gli indirizzi generali dell'attività del Comitato;
- Eleggere ogni cinque anni, il Consiglio Direttivo del Comitato e, qualora necessario, di integrarne il numero. Il rinnovo delle cariche sociali viene effettuato alla scadenza naturale del quinquennio e/o comunque deve avvenire entro sei mesi antecedenti l'Assemblea ordinaria dell'Unione Nazionale Consumatori, che rinnova le cariche nazionali;
- Deliberare, in via straordinaria, sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione del Comitato.
- Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 6

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, tra cui il Presidente e il Segretario, eletti dall'Assemblea degli iscritti.

Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente presso la sede legale o presso luogo diverso indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza) a condizione che il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione; sia consentito al segretario verbalizzante di percepire gli argomenti oggetto di discussione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto diramato, anche via mail, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Per la validità delle deliberazioni, occorre la partecipazione della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio direttivo può riunirsi su convocazione del Segretario in caso di specifiche urgenze o per impedimento del Presidente, o quando lo richieda un terzo dei suoi componenti.

I componenti del Consiglio che non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni, possono essere dichiarati decaduti, salvo che le assenze siano motivate e documentate.

Il Consiglio Direttivo:

- Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che possono essere delegati al Presidente, al Segretario o altro Consigliere, nell'ambito dei principi e degli indirizzi fissati dall'assemblea;
- Approva annualmente la bozza del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, da sottoporre all'assemblea per la definitiva approvazione, unitamente alla relazione morale e finanziaria predisposta dal Presidente, in cui sono indicate, tra l'altro, anche le eventuali

gjm

attività diverse, secondarie e strumentali, svolte durante l'anno precedente, già individuate dallo stesso Consiglio. La relazione ed il bilancio annuale, dopo l'approvazione dell'assemblea, sarà trasmessa al Comitato regionale entro il 30 giugno di ogni anno, ai soli fini informativi e statistici.

- Indica le linee e le priorità programmatiche del Comitato;
- Attua le deliberazioni dell'Assemblea, le iniziative programmate o delegate dalla Sede nazionale dell'Unione, o dal proprio Comitato regionale, o quelle indicate dall'Assemblea locale degli iscritti.
- Decide di volta in volta le modalità ed i tempi di attuazione delle iniziative, che, pur se non programmate, siano giudicate utili ed opportune;
- Assume le deliberazioni di carattere patrimoniale e finanziario oltre l'ordinaria amministrazione;
- Nomina gruppi di lavoro e commissioni di studio, che possono avvalersi della collaborazione di esperti e consulenti esterni, anche non iscritti al Comitato, per l'esame e l'attuazione di particolari programmi;
- Delibera l'esclusione degli iscritti con motivazione scritta;
- Delibera di agire e/o resistere in giudizio – o dinanzi ad organismi arbitrali e di mediazione – e ratifica tali iniziative qualora adottate dal Presidente;
- Designa fra i propri componenti il sostituto del Segretario, in caso di impedimento dello stesso;
- Stabilisce i criteri per gli eventuali rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per attività svolte a favore dell'Associazione.

PRESIDENTE

Articolo 7

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato; adempie a tutte le funzioni contemplate nel presente Statuto quando non siano di competenza di altri organi sociali; convoca il Consiglio direttivo, del quale assume la presidenza, formulando l'ordine del giorno; esercita in caso d'urgenza i poteri del Consiglio direttivo con deliberazioni che dovranno essere ratificate nella successiva riunione; sovrintende alle iniziative del Comitato, alla tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli iscritti, alla registrazione dei conti e dell'inventario su appositi libri e può delegare le sue funzioni al Segretario; predispone annualmente la relazione sull'attività svolta e quella finanziaria corredata da un inventario e da un bilancio analitico dal quale dovranno risultare i beni, i contributi, le entrate a qualsiasi titolo e le uscite relative all'esercizio finanziario trascorso, che coincide con l'anno civile e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno;

Spetta inoltre al Presidente:

- Mantenere i rapporti con altri organismi, enti pubblici e privati;
- Rappresentare il Comitato, o delegare rappresentanti dello stesso, nella costituzione di organismi pubblici o privati i cui fini collimino con quelli statutari;
- Rappresentare il Comitato, o delegare rappresentanti dello stesso, in Giunte, Commissioni, Comitati, Consigli, Tavoli di Lavoro, ed altri organismi misti pubblici o privati nei quali sia prevista o richiesta la rappresentanza del settore consumatori;
- Esperire le azioni giudiziarie, sia attive che passive, ivi comprese le azioni collettive, deliberate dal Consiglio Direttivo, con facoltà di nominare avvocati e procuratori, ai quali potrà conferire ogni potere attinente all'oggetto della controversia, inclusa quelli di transigere, conciliare e rinunciare all'azione;
- Esercitare le azioni giudiziarie sopra indicate, anche quelle finalizzate alla inibizione delle condizioni contrattuali abusive e vessatorie, anche senza preventiva delibera del Consiglio Direttivo, al quale spetterà comunque la ratifica dell'iniziativa in occasione della prima riunione utile. Le competenze testé disciplinate sono valide anche per le azioni, attive e passive, esperite dinanzi ad organismi arbitrali e di mediazione;
- Firmare i mandati di pagamento e rilasciare ricevute per quietanza anche presso banche, finanziarie, assicurazioni e la pubblica amministrazione;

Qj-

- Ha facoltà di presentare progetti per la richiesta di finanziamenti pubblici e privati e di inoltrare richieste di contributi e di formalizzarne l'accettazione.
- Ha facoltà di richiedere l'apertura e la chiusura di rapporti di conto e di deposito, scoperti di conto e/o fidejussioni, firmando i relativi documenti;
- Assumere la direzione responsabile di organi di stampa, con facoltà di designare a tale direzione persona di sua fiducia;
- Convocare l'Assemblea ordinaria ogni cinque anni e quella straordinaria, formulando l'ordine del giorno.

SEGRETARIO

Articolo 8

Il Segretario svolge tutte le funzioni a lui delegate dal Presidente che sostituisce in caso di assenza o impedimento; cura la redazione dei verbali delle riunioni; provvede all'esecuzione delle iniziative e delle deliberazioni degli organi sociali e alla organizzazione e direzione degli uffici; cura le registrazioni contabili, da riportarsi su appositi libri.

Spetta inoltre al Segretario:

- Dirigere ed organizzare le attività del Comitato;
- Vigilare sulla vita amministrativa del Comitato;
- Esercitare le funzioni delegate dal Presidente che sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- Organizzare e dirigere gli uffici;
- Assumere, disciplinare, organizzare le attività interne del Comitato, licenziare il personale;
- Curare le registrazioni contabili ed ogni altro atto di natura fiscale, tributaria, previdenziale ed assicurativa, oltre che di ordinaria amministrazione;
- Il Segretario, in caso di specifiche urgenze o di impedimento da parte del Presidente, convoca il Consiglio Direttivo del Comitato, indicando l'ordine del giorno.

BILANCIO SOCIALE

Articolo 9

L'esercizio finanziario annuale coincide con l'anno civile, dal 1° gennaio al 31° dicembre di ciascun anno.

Il Comitato gode di autonomia patrimoniale e finanziaria, pertanto gli atti compiuti ricadono nella esclusiva responsabilità dei dirigenti territoriali e non comportano responsabilità fiscale, civile e penale per l'Unione – Sede nazionale. Il Comitato si ritiene impegnato all'osservanza di quanto disposto dagli Artt. 15 e 16 dello Statuto dell'Unione ed all'adeguamento delle norme del presente Statuto in funzione delle modificazioni ed aggiornamenti apportati allo Statuto nazionale dell'Unione ed al relativo Regolamento nazionale.

In particolare, il Comitato locale è tenuto ad aggiornare ed a trasmettere alla Segreteria della Sede nazionale l'elenco degli iscritti, trasferendo alla stessa Segreteria la retrocessione della quota parte – stabilita dal Consiglio direttivo nazionale- delle quote associative e di rinnovo entro 30 giorni successivi alla riscossione, con periodicità mensile.

Articolo 10

Le entrate del Comitato sono destinate al perseguimento degli scopi istituzionali e sono costituite:

- Dall'ammontare delle quote di iscrizione e dei contributi fissati in conformità delle deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale;
- Dall'ammontare delle vendite di pubblicazioni periodiche o aperiodiche realizzate dal Comitato nel rispetto dei fini statutari;

qjv

- Dai proventi dei servizi svolti in attuazione degli scopi istituzionali;
- Eventuali rendite patrimoniali;
- Eventuali sovvenzioni, erogazioni, contributi, finanziamenti, donazioni, lasciti, rimborsi da parte di persone fisiche e/o giuridiche, enti e/o istituzioni pubbliche o private e/o della Comunità Europea, o concessi dall'Unione Nazionale Consumatori, Sede Centrale;
- Eventuali apporti da attività diverse e/o raccolta fondi, ai sensi degli artt. 5, 6, e 7 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (CTS);
- Al fine esclusivo dell'autofinanziamento e senza fine di lucro soggettivo, il Comitato potrà esercitare le attività commerciali e produttive marginali, di cui al D.M. del 25 maggio 1995 e s.m.i. ed attività editoriali, i cui proventi siano totalmente impiegati per fini istituzionali.

Articolo 11

Non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate, ai fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e agli altri componenti gli Organi sociali, durante la vita del Comitato, a meno che la destinazione o la distribuzione non sia imposta per legge.

Eventuali ricavi, rendite, proventi entrate comunque denominate, avanzi di gestione, devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività statutarie.

Articolo 12

In caso di scioglimento del Comitato, deliberato a maggioranza dell'Assemblea degli iscritti aventi titolo o dal Consiglio direttivo nazionale ai sensi degli artt. 7 e 14 dello Statuto nazionale, tutti i beni patrimoniali e le sopravvenienze attive saranno devolute ad un Ente del Terzo Settore, designato dal Consiglio direttivo o dall'Autorità governativa, che abbia scopi affini all'Unione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, organismo istituito con DPCM del 26 settembre del 2000 (in G.U. n. 229 del 30 settembre 2000), salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Nel caso di scioglimento, l'onere della assistenza dei soci del Comitato verrà assunta dalla struttura locale indicata dal Comitato regionale, fino alla data di scadenza della iscrizione.

Articolo 13

Per quanto non contemplato nel presente Statuto valgono le disposizioni dello Statuto nazionale dell'Unione e delle normative vigenti in materia di enti del Terzo Settore e in particolare, la legge n.106/2016 e il D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. nonché le norme del Codice civile.

Le norme del presente Statuto si modificano e si integrano automaticamente, in quanto recepiscono le modifiche ed integrazioni apportate allo Statuto ed al Regolamento nazionale dell'Unione, e regolarmente approvate.

Caserta, 20 settembre 2021

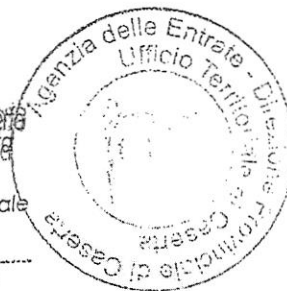


IL PRESIDENTE

(Dr. Fortunato Giardinio)

Dr. Fortunato Giardinio

Regione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Caserta



Il presente è il _____ originale

dell'atto registrato al n. 2803

Versati diritti per € ESENTE

Caserta, 30/09/2021

[Signature]

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
COMITATO PROVINCIALE DI CASERTA

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Il Presidente
Dr. Fortunato Giacquinto

